

**Fondazione Giovanni Gorla**  
**Sede: Via Carducci n.43, Asti**  
**Cod.fisc.: 92046540057**

**Bilancio al 31/12/2018**

**Stato patrimoniale Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2018**

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<u>I-</u> <u>Immobilizzazioni immateriali</u> costi di impianto ed ampliamento <i>meno fondo di ammortamento</i>	- - -----	- - -----
<u>II-</u> <u>Immobilizzazioni materiali</u> attrezzature, mobili ed arredi <i>meno fondo di ammortamento</i>	49.258 41.896 -----	46.769 39.368 -----
<u>III-</u> <u>Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u> fondo patrimoniale indisponibile affidato in gestione a S.G.R. fondo patrimoniale indisponibile investito in fondo obbligazionario azioni C.R.Asti altre immobilizzazioni finanziarie	77.127 42.346 - -----	79.532 42.346 - -----
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>126.835</b>	<b>129.278</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<u>I-</u> <u>Rimanenze:</u>	-	-
<u>II-</u> <u>Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u> Per contributi deliberati ma non ancora percepiti: - verso Fond.Bancarie - verso Ministero Istruzione, Università, Ricerca - verso Enti Pubblici - verso soggetti co-finanziatori Depositi cauzionali Anticipi a fornitori Verso Erario Altri crediti	458.654 - 88.583 65.988 - - 1.885 - -----	322.610 - 80.209 21.788 - - 604 - -----
<u>III-</u> <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u> patrimonio affidato in gestione ad SGR titoli azionari C.R.Asti titoli obbligazionari	217.115 - - -----	268.398 - - -----
<u>IV-</u> <u>Disponibilità liquide</u> depositi bancari e postali; denaro e valori in cassa;	66.258 5 -----	352.034 129 -----
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>898.488</b>	<b>1.045.773</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>128</b>	<b>511</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.025.451</b>	<b>1.175.563</b>

<b>Passivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>		
<u>Il-</u> Fondo di dotazione indisponibile	77.470	77.470
	-----	-----
	77.470	77.470
	-----	-----
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>77.470</b>	<b>77.470</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>6.023</b>	<b>6.023</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>6.071</b>	<b>5.899</b>
<b>D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
<u>Scadenti entro l'esercizio successivo:</u>		
Debiti verso fornitori e collaboratori;	14.740	14.130
debiti tributari;	6.129	12.370
	-----	-----
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.364	5.936
debiti per borse di ricerca da corrispondere	24.763	36.401
altri debiti	105.942	116.394
	-----	-----
	<b>158.938</b>	<b>185.230</b>
	-----	-----
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>158.938</b>	<b>185.230</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
Rateo passivo perdita negoziaz.titoli	-	-
	-----	-----
<b>Ratei passivi</b>	-	-
<b>Risconti passivi</b>		
Su contributi per progetto BTSC	569.188	684.322
Su contributi per progetto Piemontesi al lavoro	-	-
Su contributi per progetto archivi	-	-
Su contributi per progetto biblioteca	3.000	1.456
Su contributi per progetto "Roman.Monferr.Bianco"	-	-
Su contributi per progetto "master patrimoni collinari"	-	-
Su contributi per progetto "un secolo modifiche paesaggio"	15.540	40.421
Su contributi per progetto "Erasmus plus"	-	-
Su contributi per progetto "La Costituzione per i bambini"	26.461	23.767
Su contributi per progetto "Paesaggi vitivivoli - patrimoni"	-	-
Su contributi per progetto "7 marzo 1991"	-	16.986
Su contributi per progetto "G.Gorla, un protagonista del te"	25.000	-
Su contributi per attività istituzionale - tab.triennali	67.938	-
Su contributi per progetto "numero zero: il festival dei raga"	35.000	-
Su contributi per spese di funzionamento	32.946	133.990
Altri risconti passivi	1.875	-
	-----	-----
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>776.949</b>	<b>900.941</b>
	-----	-----
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>776.949</b>	<b>900.941</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.025.451</b>	<b>1.175.563</b>

**Rendiconto gestionale Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2018**

<b>Proventi</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>1) Contributi non vincolati</b>		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da altri soggetti	-	-
	-----	-----
<b>Totale contributi non vincolati:</b>	-	-
<b>2) Contributi vincolati utilizzati nell'esercizio</b>		
<b>Contributi per progetto archivio</b>		
Da fondazioni bancarie	-	10.871
Da Enti Pubblici	-	8.936
<b>Contributi per progetto biblioteca</b>		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da Enti Pubblici	12.456	844
<b>Contributi per progetto rivista</b>		
Da fondazioni bancarie	-	-
<b>Contributi per spese di gestione</b>		
Da fondazioni bancarie	12.914	4.974
Da Enti Pubblici	34.728	30.451
<b>Contributi per progetto "Bando talenti società civile"</b>		
Da fondazioni bancarie	380.642	394.455
Da soggetti co-finanziatori	139.646	233.263
<b>Contributi per "master patrimoni collinari"</b>		
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	5.257
<b>Contributi per "Roman.Monferr.Bianco Mantello chiese"</b>		
Da enti pubblici	-	5.960
Da enti privati	-	-
<b>Contributi per progetto "un secolo modifiche paesaggio"</b>		
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	24.881	32.522
<b>Contributi per progetto "Erasmus plus"</b>		
Da enti pubblici	-	27.482
Da enti privati	-	-
<b>Contributi progetto "La Costituzione per i bambini"</b>		
Da fondazioni bancarie	2.305	1.233
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
<b>Contributi progetto "Paesaggi vitivinicoli - patrimonio Unesco"</b>		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	8.000
<b>Contributi progetto "7 marzo 1991"</b>		
Da fondazioni bancarie	16.986	18.014
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	7.248	-
<b>Contributi progetto "G.Gorla, un protagonista del territorio"</b>		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
<b>Contributi per attività istituzionale - tabelle triennali</b>		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da enti pubblici	45.463	-
Da enti privati	-	-
<b>Contributi per progetto "Numero zero: il festival dei ragazzi"</b>		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	5.365	-
	-----	-----

<b>Totale contributi vincolati utilizzati:</b>		<b>682.634</b>		<b>782.264</b>
<b>3) Proventi finanziari</b>				
Da depositi bancari	3		3	
Da gestioni patrimoniali affidate a S.G.R.	-		296	
Da titoli obbligazionari	-		-	
Dividendi azionari	667		567	
	-----		-----	
<b>Totale proventi da attività finanziaria:</b>		<b>670</b>		<b>865</b>
<b>4) Altri proventi</b>				
Altri	19.025		28.946	
<b>Totale altri proventi:</b>		<b>19.025</b>		<b>28.946</b>
		-----		-----
<b>TOTALE PROVENTI:</b>		<b>702.328</b>		<b>812.076</b>

<b>Oneri</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>1) Oneri da attività tipiche (progetti)</b>		
1.1) Acquisti di beni	3.440	4.749
1.2) Acquisti di servizi	543.588	639.417
1.3) Godimento di beni di terzi	13.980	10.000
1.4) Personale	58.176	87.944
1.5) Ammortamenti	-	-
1.6) Oneri diversi di gestione	-	-
1.7) IRAP	15.807	21.803
	-----	-----
<b>Totale oneri da attività tipiche</b>	<b>634.992</b>	<b>763.913</b>
<b>2) Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>	-	-
<b>3) Oneri da attività accessorie</b>	-	-
<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>		
4.1) Su rapporti bancari	502	407
4.2) Su prestiti	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da attività finanziarie	2.990	2.752
4.5) Oneri straordinari	-	-
	-----	-----
<b>Totale oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>3.493</b>	<b>3.159</b>
<b>5) Oneri di supporto generale</b>		
5.1) Acquisti di beni	-	-
5.2) Acquisti di servizi	9.143	18.347
5.3) Godimento di beni di terzi	6.535	10.126
5.4) Personale	41.296	4.166
5.5) Ammortamenti	2.528	4.101
5.6) Oneri diversi di gestione	1.725	4.993
5.7) IRAP	2.616	3.271
	-----	-----
<b>Totale oneri di supporto generale</b>	<b>63.844</b>	<b>45.003</b>
<b>TOTALE ONERI:</b>	<b>702.328</b>	<b>812.076</b>
<b>PROVENTI DELL'ESERCIZIO meno ONERI</b>	-	-

**Rendiconto dei flussi di cassa Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2018**

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Gestione caratteristica:</b>		
+ Contributi delib.in favore di FGG nell'esercizio:	556.766	601.897
+ Contributi non vincolati a favore di FGG nell'esercizio:	0	0
+/- Variazione crediti verso finanziatori:	-188.618	101.481
- Restituzioni contributi	0	-50.701
Altro	0	0
	-----	-----
+ Liquidità da finanziatori:	368.148	652.677
+ Risultato gestione finanziaria:	-2.823	-2.294
+ Altri proventi:	19.025	28.946
- Spese per progetti ed attività finanziate:	-634.992	-763.913
- Spese per funzionamento Fondazione	-63.844	-45.003
+ Ammortamenti (costo non monetario):	2.528	4.101
+ Acc.to fondo TFR (costo non monetario):	5.194	5.063
+/- Oneri o proventi non monetari	0	-10.603
+/- Variazione altri crediti e ratei risconti attivi:	-898	6.288
+/- Variazione altri debiti, ratei passivi e risc.passivi non su contributi	-24.416	9.256
+/- Riduzioni F.do TFR	0	0
+/- Versamento F.do Azimut per TFR	-5.022	-4.612
	-----	-----
<b>Liquidità assorbita da gestione caratteristica:</b>	<b>-337.100</b>	<b>-120.095</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
- Acquisto beni strumentali:	-2.489	-2.757
	-----	-----
<b>Assorbimento liquidità da investimento in immobilizzazioni:</b>	<b>-2.489</b>	<b>-2.757</b>
<b>Gestione attività finanziarie:</b>		
+ Disinvestimento da gestioni patrimoniali:	53.688	122.166
- Investimento in gestioni patrimoniali:	-	-
+ Disinvestimento da titoli azionari:	0	0
- Investimento in titoli azionari:	0	0
	-----	-----
<b>Liquidità da gestione attività finanziarie:</b>	<b>53.688</b>	<b>122.166</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) nell'esercizio 2017:</b>	<b>-285.901</b>	<b>-685</b>
<b>Cassa e banche ad inizio esercizio:</b>	<b>352.164</b>	<b>352.849</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) nell'esercizio 2016:</b>	<b>-285.901</b>	<b>-685</b>
<b>Cassa e banche a fine esercizio:</b>	<b>66.263</b>	<b>352.164</b>

Il presente bilancio al 31.12.2018 è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, li 08.05.2019

Il Presidente - Dott.Marco Gorla

---

-----FONDAZIONE GIOVANNI GORIA-----

**Sede: Asti (AT), Via Carducci n.43**

**Cod.Fisc.: 92046540057**

---

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO IN DATA 31.12.2018.**

---

La presente nota viene redatta allo scopo di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto della gestione.

**1. Informazioni generali**

La Fondazione Giovanni Goria è stata costituita in data 10.05.2004, con atto pubblico a rogito Dott.ssa Anna Prima, notaio in Asti, n.rep. 74228.

Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata da parte della Regione Piemonte, con determinazione n.ro 1136 del 12.10.2004.

**Oggetto principale della Fondazione e suoi ambiti di attività.**

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, neppure indiretto, si propone di perseguire esclusivamente finalità di pubblica utilità nei settori dello studio, della ricerca e della formazione con particolare riguardo alla figura di Giovanni Goria, parlamentare italiano ed europeo, Ministro e Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, anche promovendo studi, ricerche, dibattiti e iniziative sulle tematiche dello sviluppo della società italiana del Novecento con speciale attenzione ai temi della modernizzazione delle istituzioni statali, del sistema bancario e della realizzazione dell'Unione Europea.

Per raggiungere tali scopi, la Fondazione Giovanni Goria opera con prevalenza nel territorio della Regione Piemonte, anche ai fini didattici e formativi, nell'ambito dell'economia, della politica e della sociologia, da sola o in collaborazione con

altre Fondazioni o istituzioni professionali, universitarie, culturali, pubbliche o private, italiane o straniere, acquisendo e assicurando il riordino, la conservazione e la valorizzazione di fondi archivistici e bibliografici connessi alla figura e all'operato di Giovanni Gorla, alla storia del Novecento e che possibilmente abbiano in Giovanni Gorla un riferimento.

Promuove iniziative e forme di collaborazione finalizzate alla realizzazione presso le università piemontesi di un centro di studi e documentazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del rafforzamento delle Istituzioni Europee.

La Fondazione ha, inoltre, istituito una biblioteca presso i locali del Polo Universitario Astigiano (ASTISS) aperta al pubblico per la consultazione di studiosi e ricercatori, favorisce ricerche, studi, dibattiti, seminari, convegni, nonché la pubblicazione di testi e rapporti mediante l'utilizzo di supporti sia cartacei sia multimediali ed assume ogni altra iniziativa che risulti opportuna per il raggiungimento degli scopi.

Istituisce, inoltre, premi o borse di studio per giovani, italiani o stranieri, per studi o ricerche in campo storico, politico, economico, sociale, amministrativo, sindacale. In particolare dal 2009 ha avviato, in collaborazione con la Fondazione CRT, che ne è il principale finanziatore, un bando per l'assegnazione di borse di ricerca mediante il progetto denominato "Bando Talenti della Società Civile", volto a finanziare progetti di ricerca in ambiti scientifici di interesse delle due Fondazioni.

Dal 2009 ad oggi ci sono state nove edizioni diverse del Bando, ogni anno con alcune innovazioni sia dal punto di vista formale sia dal punto di vista dei contenuti.

Nel corso del 2018 è stato promosso il bando per l'assegnazione di due tipologie distinte di borse di studi: borsa di ricerca per lo sviluppo del territorio, rivolta esclusivamente alle cosiddette "scienze dure" e la borsa di studio per promuovere l'imprenditorialità studentesca, destinata a team di studenti del Piemonte o della Valle d'Aosta.

A fine 2018 si è conclusa la seconda parte del progetto "Gli Archivi della Politica in Piemonte", avviato nella seconda metà del 2015 grazie ad un finanziamento della Regione Piemonte e della Fondazione CRT. Grazie a due ulteriori finanziamenti, uno da parte della Direzione Generale degli Archivi (DGA) del Mibact e uno da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il censimento è stato allargato alla provincia di Cuneo ed agli archivi di destra e centro, che al termine della prima parte del progetto risultavano lacunosi.

Nel corso di tutto il 2018 sono proseguite le attività relative alla realizzazione del Progetto "Un secolo di modificazione del paesaggio e del territorio Vitivinicolo astigiano", finanziato dalla Compagnia di San Paolo, e che prevede uno studio macroeconomico del territorio sulle sue modificazioni economiche e geomorfologiche attraverso la sua trasformazione visiva. L'attività si è concentrata sulla realizzazione delle tre campagne fotografiche previste: I campagna – paesaggistica e a basso livello di antropizzazione (dorsali delle colline, ampie panoramiche, aree coltivate a bassa presenza abitativa, insieme di valli dove è minimamente percepibile la presenza dell'insediamento umano), II campagna - residenze e manufatti storici inseriti nel loro contesto urbanistico (chiese e piazze, piccoli borghi, frazioni e centri abitati, ecc.), III campagna - attività produttive dismesse realizzate nel territorio analizzato nella seconda metà



del Novecento (cantine sociali, fornaci, capannoni, piccole attività artigianali e produttive, ecc.).

Le attività avviate nella seconda metà del 2016 termineranno entro il 30 giugno 2019 con l'allestimento di una mostra fotografica presso l'Ex Chiesa del Gesù e con la realizzazione di due volumi che verranno pubblicati entro il mese di febbraio del 2019. Il primo "Secondo Sguardo – Asti, Monferrato e Langhe da Secondo Pia ad oggi" frutto delle prime due campagne fotografiche che avevano come soggetto Secondo Pia realizzate da Franco Rabino. Il secondo "Frammenti di Utopia – cantine sociali nell'astigiano, segni di stagioni controverse" frutto della terza campagna fotografica realizzata da Pierluigi Fresia.

Sempre entro il mese di febbraio verrà pubblicato un terzo volume: la copia anastatica di una pubblicazione curata da Giovanni Gorla nel 1969 quando era a capo dell'ufficio studi della Camera di Commercio di Asti dal titolo "Aspetti e dimensioni delle cantine sociali astigiane – Una ricerca cinquanta anni dopo".

Nel corso del 2018 si sono concluse le principali fasi e attività relative al progetto "7 marzo 1991. La migrazione albanese ad Asti: un esempio di integrazione" finanziato dalla Compagnia di San Paolo con il Bando Polo del "900.

La Fondazione, capofila e ideatrice del progetto, ha coinvolto diversi partners: La Fondazione Vera Nocentini di Torino, il Centro di Cultura Albanese di Torino e Milano, Libera Asti, il Piam Onlus ed il Consorzio Coala.

Il progetto ha visto la realizzazione di diverse attività: dalla formazione agli insegnanti attraverso incontri di approfondimento sul fenomeno dell'immigrazione albanese, laboratori nelle scuole curati da Libera Asti e Piam, una rassegna cinematografica albanese sia rivolta agli studenti delle scuole astigiane sia al pubblico generalista, attività di reading e approfondimento con il carcere di

massima sicurezza di Quarto d'Asti e la realizzazione di un documentario sulla migrazione albanese ad Asti nel 1991. Oltre alla realizzazione del documentario, è stata realizzata una pubblicazione dal titolo "7 marzo '91. La migrazione albanese in Italia – Il caso della città di Asti" a cura di Francesco Vietti e Alessia Conti che ha realizzato tutte le interviste e testimonianze dei protagonisti di quanto accaduto più di 25 anni fa.

Per il 2019 è prevista la presentazione alla cittadinanza del documentario alla presenza dei ministri On. Margherita Boniver e On. Vincenzo Scotti, all'epoca dei fatti rispettivamente Ministro per l'Immigrazione e Ministro dell'Interno.

In vista del 25° anniversario di morte dell'On. Giovanni Gorla che cadrà nel 2019, nel corso del 2018 è stata fatta la richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di un francobollo commemorativo dedicato all'Onorevole scomparso il 21 maggio 1994.

Nel corso del 2018 è proseguita la catalogazione delle tesi di ricerca del Bando Talenti della Società Civile, dal 2009 al 2017, per un totale di 480 tesi.

Tale disponibilità di ricerche e relazioni rappresenta una grande risorsa per studiosi e appassionati che vogliono approfondire temi inerenti al nostro territorio dal punto di vista storico, economico e artistico.

Verso la fine del 2018 sono iniziate le prime attività relative al progetto "Numero Zero. Il Festival dei Ragazzi" finanziato dalla Compagnia di San Paolo nel 2017 all'interno del secondo bando Polo del '900. Troppo spesso chi ha l'ambizione di «proporre cultura» cade nell'errore di considerare i ragazzi come meri destinatari. È dando loro la possibilità di scegliere che facciamo un passo in più e loro diventano PROTAGONISTI. Numero Zero, lo dice la parola, è una prima volta. Un esperimento che intende offrire attraverso l'alternanza scuola/lavoro la

cassetta degli attrezzi del progettista culturale. Il progetto intende rispondere all'esigenza - spesso manifestata da loro stessi - di partecipazione e coinvolgimento attivo dei ragazzi sin dalle prime fasi della progettazione culturale, quali protagonisti del loro tempo. Il progetto si concluderà al termine del 2019.

Nel corso del 2018, grazie ad un contributo della Fondazione CRT, si è lavorato al progetto "La Costituzione raccontata dai bambini", in continuità con quanto fatto da Giovanni Gorla nel 1988 in occasione dei 40 anni della Costituzione Italiana, che distribuì in tutte le scuole d'Italia, di ogni ordine e grado, un volume dedicato alla nostra Costituzione. Da quell'esempio è maturata l'idea di pensare a una progettazione culturale che tenga in dovuta considerazione i più piccoli per quanto riguarda un argomento considerato spesso troppo difficile e distante dall'universo dei bambini. Il testo della nostra Costituzione sarà reso facilmente accessibile ai più piccoli (testo dei primi dodici articoli) grazie alle introduzioni e approfondimenti del costituzionalista **Federico Gustavo Pizzetti**, spiegato e adattato dalle insegnanti delle scuole astigiane che hanno aderito al progetto e con le illustrazioni del Maestro **Paolo Conte**. La pubblicazione sarà ultimata e consegnata gratuitamente alle classi IV e V elementari di Asti, Alessandria e Torino entro la fine dell'anno scolastico 2018 - 2019.

Si segnala in conclusione che nel corso del 2018 hanno deliberato l'erogazione di contributi in favore della Fondazione, per finanziarne i progetti programmati, i seguenti Enti:

- Fondazione CR Torino
- Fondazione CR Alessandria
- Regione Piemonte: L.R. 13/2016 Tabella Triennale degli Istituti di rilievo Regionale, contributi a favore dell'attività Istituzionale 2017-2018-2019

- MIBAC: L. 534/96, Art. 1 - Tabella Triennale Istituti Culturali 2018-2019-2020
- Regione Piemonte: L.R. 58/1978 Promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale
- MIBAC: Funzionamento Biblioteche Private Circolare 138/02

#### Sede legale.

La sede legale, coincidente con la sede operativa, è sita in Asti (AT), Via Carducci n.43.

#### Aspetti fiscali.

Per quanto riguarda il regime fiscale, in quanto ente non commerciale, qualificabile tra quelli indicati dall'art. 73, lettera c), del DPR 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi), che non ha sinora svolto alcuna attività di natura commerciale, neppure marginalmente, la Fondazione non ha realizzato alcun reddito "di impresa".

Non ha inoltre conseguito proventi classificabili nelle altre categorie di reddito (non di impresa) che le impongano di determinare in autoliquidazione un onere per IRES, fatta eccezione per il modesto reddito di capitale rappresentato dai dividendi percepiti in relazione al investimento immobilizzato in titoli azionari della C.R.Asti, di cui si dirà oltre.

Infatti, i contributi percepiti nell'esercizio sono stati utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'ente, al di fuori di un'attività di impresa, ed in assenza di un nesso sinallagmatico con gli erogatori dei contributi, e pertanto non costituiscono materia imponibile IRES.

Relativamente ai proventi finanziari, la Fondazione subisce la ritenuta a titolo di imposta (ai sensi dell'art. 26 DPR 600/1973) sugli interessi attivi percepiti sui propri conti correnti bancari con saldo attivo.

Inoltre subisce la ritenuta a titolo di imposta (ai sensi dell'articolo 10-ter della legge n° 77/83) sui redditi derivanti dalle risorse liquide investite in Fondi Comuni di Investimento mobiliare di tipo "monetario" gestiti da primaria società di gestione del risparmio, a rischio minimo, di cui si dirà meglio nel successivo punto 3.I.

Come anticipato, in occasione della percezione di dividendi dagli investimenti, di modesta entità, in titoli azionari, la Fondazione può realizzare minimi redditi di capitale, soggetti ad IRES su un imponibile pari 77,74% dell'importo percepito (lett. q del comma 1 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 344/2003).

La Fondazione Giovanni Gorla, in quanto ente non commerciale di cui all'art. 73, comma 1, lett. c, del DPR 917/1986 (TUIR), svolgente esclusivamente attività non commerciale, è invece soggetta ad IRAP, che viene applicata su un valore della produzione netta determinato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 446/1997.

L'IRAP viene quindi determinata applicando il cosiddetto "metodo retributivo", ossia utilizzando come base imponibile l'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del testo unico delle imposte sui redditi, DPR 917/1986, e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui agli articoli ora art.53, comma 2, lettera a), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all' articolo 67, comma 1, lettera l), del citato testo unico, DPR 917/1986.

In proposito, si segnala che le deduzioni normalmente riconosciute per il costo del lavoro (segnatamente quelle contenute nell'art. 11 del D.Lgs. n. 446/1997) non trovano applicazione nella determinazione della base imponibile IRAP relativa all'attività istituzionale degli Enti non commerciali, come disposto dal comma 4bis2 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 446/1997, in base al quale le cosiddette

deduzioni per il “cuneo fiscale” spettano solo in relazione ai dipendenti impiegati nell’esercizio di attività commerciali.

Infine, si segnala che la Fondazione Giovanni Gorla rientra tra le fondazioni ed associazioni riconosciute aventi per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, a cui si rendono applicabili le disposizioni agevolative dell’art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266. Quanto precede è attestato dalla presenza della Fondazione nell’elenco allegato ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che periodicamente individuano i soggetti beneficiari dell’agevolazione (in ultimo al n.ro 110 dell’elenco allegato al D.P.C.M. 31/10/2016 *“Individuazione dei soggetti destinatari delle disposizioni recate dall’articolo 1, comma 353, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”*, in GU Serie Generale n.290 del 13-12-2016).

Detto art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, prevede l’integrale deducibilità dal reddito del soggetto erogante, che sia società o altro soggetto passivo dell’imposta sul reddito delle Società (IRES), dei fondi trasferiti a tali fondazioni ed associazioni per il finanziamento della ricerca, a titolo di contributo o liberalità.

## **2. Principi generali adottati nella redazione del bilancio di esercizio.**

La Fondazione Giovanni Gorla, non è tenuta al rispetto di alcun obbligo di legge specifico relativo alle modalità di formazione del bilancio. Ciò comporta ampia discrezionalità nella scelta dei criteri da adottare nella redazione del bilancio, ovviamente nel rispetto dell’esigenza ed opportunità di fornire un’informazione trasparente e corretta sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Si è quindi tenuto conto, accogliendole in larga parte i principi e le impostazioni,

delle indicazioni contenute nel Principio contabile n.1 per gli Enti non profit *“Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”*, pubblicato nel maggio 2011, predisposto dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit composto da delegati del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, dell'Agenzia per le Onlus, e dell'O.I.C. (Organismo italiano di contabilità).

Si è inoltre tenuto conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti per la predisposizione dei bilanci delle aziende non profit, nonché delle *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”* predisposte (ed approvate l'11/02/2009) dall'Agenzia per le Onlus nell'esercizio dei propri poteri di indirizzo previsti dall'art.3, comma 1, del DPCM 21 marzo 2001, n.329.

In particolare per quanto attiene ai postulati di bilancio, in termini di caratteristiche generali e finalità del bilancio, di assunzioni contabili, di clausole e di principi generali di bilancio, si è fatto precipuo riferimento al citato documento *“Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”*, capitolo 3.

La presente nota integrativa è stata invece articolata seguendo le indicazioni delle citate *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”* predisposte dall'Agenzia per le Onlus.

Gli schemi adottati per l'esposizione quantitativa dei dati nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale è conforme a quelli, sostanzialmente coincidenti, proposti nei documenti citati.

Nel prosieguo si darà conto e si motiveranno le situazioni in cui si è ritenuto di non adottare i criteri suggeriti nei predetti documenti, raccomandazioni e linee

guida.

### **3. Criteri di valutazione, eventuali rettifiche di valore, e modalità di esposizione delle voci di bilancio.**

Si premette che al 31.12.2018 non vi è alcun elemento che metta in dubbio la capacità di continuazione della propria attività da parte della Fondazione, e pertanto non sussistono ragioni di svalutazione delle attività di bilancio per il venir meno del presupposto delle continuità aziendale, né di ricorso a criteri di valutazione differenti rispetto a quelli fondati su tale presupposto.

**a) Immobilizzazioni immateriali.** – la voce non compare in bilancio.

**b) Immobilizzazioni materiali.** - Sono iscritte al loro costo di acquisizione, rettificato con evidenza degli ammortamenti, e non includono rivalutazioni o svalutazioni. Si riferiscono ad arredi, attrezzature e macchine d'ufficio, ammortizzati secondo le seguenti aliquote: 15% per i mobili e gli arredi, 15% per le attrezzature, 33,33% per macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche. Nell'anno di acquisizione queste aliquote vengono dimezzate.

**c) Immobilizzazioni finanziarie.** – La voce accoglie la parte destinata ad impiego finanziario durevole di quanto versato in fondi comuni di investimento mobiliare gestiti dalla Società di gestione del risparmio AZIMUT.

Più precisamente sono qui collocati:

- L'intero investimento nel fondo comune di investimento mobiliare denominato "QPROTECTION NL", per l'importo di euro 1.567,39. Si tratta di un fondo che investe principalmente in obbligazioni e strumenti monetari con scadenza media a 2 anni, con la possibilità di esporsi anche sul mercato azionario utilizzando una formula che consente di proteggere sempre il 90% del valore massimo raggiunto dal fondo;



- L'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare denominato "AZ FUND 1 BOND TARGET 2020 EQUITY OPTIONS A-AZ FUND ACC", per l'importo di euro 35.970,00. Si tratta di un fondo bilanciato che investe principalmente in obbligazioni governative e sovranazionali nonché in obbligazioni corporate con merito di credito elevato (investment grade) e - in misura contenuta - inferiore all'investment grade. Sebbene l'investimento principale consista, in condizioni di mercato normali, nell'investimento in obbligazioni, l'esposizione totale ai mercati azionari – ivi inclusa quella derivante dall'utilizzo degli strumenti finanziari derivati – potrà, in condizioni di mercato particolari, essere pari ad un massimo del 80% degli attivi netti del Comparto e sarà realizzata principalmente attraverso l'utilizzo di opzioni su indici di Borsa, compresi indici di settore;
- L'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare denominato "FORMULA 1 ALPHA PLUS (ACC)", per l'importo di euro 39.590,05. Si tratta di un fondo flessibile a rischio medio-basso che, nell'ottica di perseguire un rendimento positivo su base anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre), investe in azioni di emittenti internazionali. Inoltre il Comparto può detenere in portafoglio obbligazioni governative e sovranazionali, nonché obbligazioni corporate con merito di credito elevato (Investment Grade) ed – in misura limitata – inferiore all'Investment Grade. L'esposizione azionaria netta ai mercati azionari non potrà superare il 30% del patrimonio.

A fronte di un valore di iscrizione di euro 77.127,43, il controvalore alla data del 31.12.2018 delle risorse investite nei fondi era di euro 74.520,53 (-2.606,91 euro). Nella voce è inoltre incluso un investimento in azioni della Cassa di Risparmio di Asti (ora Banca di Asti), contabilizzato per un importo di euro 42.345,76, a fronte

di un controvalore di mercato alla data del 31/12/2018 di euro 38.996,10 (- 3.349,66 euro), allineato con quello al 31/12/2017.

Le immobilizzazioni finanziarie, così come le attività finanziarie non immobilizzate di cui si darà conto nel prosieguo, sono contabilizzate al costo medio di acquisto. Tale costo medio di acquisto viene rideterminato, per ogni singola attività finanziaria, in occasione dell'eventuale acquisto di ulteriori quote o azioni. In caso di disinvestimento lo scarico dei valori avviene sulla base dell'ultimo valore medio determinato prima della cessione, e su questa base vengono determinate le eventuali plusvalenze o minusvalenze.

In entrambi i casi (fondi comuni di investimento e titoli azionari), si ritiene che il minor controvalore alla data del 31.12.2018 rispetto al costo di iscrizione non sia rappresentativo di una perdita durevole di valore dell'investimento, e pertanto nel presente bilancio non si sono rilevate svalutazioni.

**d) Liberalità materiali ed immateriali ricevute nell'esercizio e destinate ad utilizzo pluriennale.** - Al proposito si segnala che nell'esercizio 2018 la Fondazione ha ricevuto una donazione consistente in libri da parte della Fondazione Biblioteca Astense, 27 volumi, e da parte dell'ISTORETO di Torino, circa 80 volumi.

Complessivamente, a seguito di liberalità in natura, la Fondazione ha sinora acquisito la proprietà dei seguenti archivi: Fondo Giovanni Gorla, Fondo Giovanni Borello, Fondo Aldo Viglione, Fondo Partito Popolare di Asti, il Fondo Comitato Provinciale Democrazia Cristiana di Asti e il Fondo Francesco Tessiere.

Sempre a seguito di donazioni, la biblioteca della Fondazione può contare su circa 10.300 volumi di proprietà messi a disposizione della collettività. Nell'impossibilità di attribuire un valore attendibile a tali beni, e nel rispetto del

principio di prudenza, si è scelto di non effettuare alcuna iscrizione in bilancio a fronte delle suddette liberalità, in conformità alla prassi seguita negli scorsi esercizi.

**e) Rimanenze di merci, materiali, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate.** - Nel bilancio non sono presenti tali voci

**f) Crediti e debiti.** - I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Fondazione nei confronti degli Enti che hanno deliberato, entro il 31.12.2018, la concessione di contributi in suo favore, per la parte di tali contributi spettante ma non ancora percepita.

In particolare, con riferimento al progetto "Bando Talenti della Società Civile", il credito verso i finanziatori viene rilevato nel momento in cui viene accettato un progetto di ricerca dall'apposita commissione di selezione, e pertanto sorge il diritto della Fondazione di esigere i fondi che finanziano il medesimo, a prescindere dal fatto che il progetto sia iniziato o meno, potendo in effetti la ricerca avviarsi in un momento successivo.

Non sussistono ragioni (per contestazioni o altro) che mettano in dubbio l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**g) Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri.** - Nel presente bilancio compare un fondo oneri futuri a fronte di rischi ed oneri non specificamente determinati, per un importo non rilevante (euro 6.023).

**h) Fondo trattamento di fine rapporto.**

La voce si riferisce al debito maturato a tale titolo verso dipendenti alla fine dell'esercizio in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, al netto di quanto versato in fondi di previdenza complementare.

**i) Liberalità non monetarie ricevute nel periodo.** - Si rimanda a quanto già esposto nel precedente punto 3.d), precisando che nell'esercizio non si sono ricevute altre liberalità di natura non monetaria.

**l) Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.** - La voce accoglie l'importo complessivo degli impieghi finanziari di natura non durevole della Fondazione, principalmente connessi alla gestione delle rilevanti risorse liquide percepite nell'ambito del progetto "Bando Talenti della Società Civile".

Per l'importo di euro 217.115,07 si riferisce alle risorse investite nei seguenti Fondi Comuni di investimento mobiliare gestiti dalla SGR Azimut:

- Carry strategies (ACC) NL: persegue l'obiettivo di fornire un investimento con un rendimento annuo positivo a fronte di una volatilità molto ridotta, orientando gli investimenti in azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario nonché in parti di OICVM e/o di altri OICR. Il comparto può investire – anche in via principale - in parti di OICVM e/o di altri OICR appartenenti al Gruppo Azimut, caratterizzati per l'utilizzo di strategie di investimento decorrelate dall'andamento dei mercati finanziari;
- Arbitrage Eur (ACC): investe in strumenti finanziari di natura azionaria o assimilabili a titoli azionari, obbligazioni convertibili, warrant e strumenti finanziari derivati emessi da società soggette ad operazioni di "finanza straordinaria" (quali ad esempio fusioni, scissioni, acquisizioni e altre riorganizzazioni d'impresa) con lo scopo di trarre profitto dal tempestivo perfezionamento di tali operazioni.
- Aggregate Bond Euro Plus Fund (ACC): intende fornire un risultato in termini di crescita di capitale e reddito principalmente attraverso l'investimento in un portafoglio di obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso e variabile denominati

in Euro ed emessi da governi, agenzie governative, emittenti sovranazionali e corporate a livello mondiale.

- Income Fund (ACC): investe in obbligazioni e/o in strumenti del mercato monetario principalmente denominati in Euro.

Il controvalore di mercato alla data del 31/12/2018 delle quote dei predetti fondi di proprietà della Fondazione era di euro 210.196,78 (- 6.918,30 euro rispetto al valore di iscrizione). Si è deciso di non procedere alla svalutazione della voce, in quanto alla data dell'1 aprile 2019 il controvalore dei fondi in oggetto era già risalito ad euro 212.785,29 (- 4.329,78 euro rispetto al valore di iscrizione), e le prospettive sono di ulteriore recupero di valore nel breve termine. Tale scelta di non procedere alla svalutazione verrà rivalutata in occasione del prossimo bilancio.

Si dà atto che complessivamente il valore contabile degli investimenti in attività finanziarie della Fondazione iscritti in bilancio (in parte tra le immobilizzazioni finanziarie ed in parte tra le attività finanziarie non immobilizzate) ammonta ad euro 336.588,27, a fronte di un valore corrente alla data del 31/12/2018 di euro 323.713,40 (-12.874,86).

	Numero quote	Val.contabile di carico	Val.contabile	Val.corrente quota	Val.corrente	Rivalut./svalut.
AZIMUT INCOME (ACC) NL	1.575,72	6,29	9.917,56	5,81	9.156,49	-761,07
AZIMUT AGGREGATE BOND EURO PLUS NL	81,11	7,13	578,53	7,00	567,90	-10,62
AZIMUT CARRY STRATEGY	24.725,42	5,03	124.250,14	4,87	120.338,63	-3.911,51
AZIMUT ARBITRAGE (ACC) NL	16.515,61	4,99	82.368,85	4,85	80.133,75	-2.235,09
AZIMUT QPROTECTION NL	290,69	5,39	1.567,39	4,99	1.449,37	-118,02
AZIMUT BOND TARGET (B.T.) 2020 EQ.OPT.A	6.208,08	5,79	35.970,00	5,47	33.952,01	-2.017,99
AZIMUT FORMULA 1-ALPHA PLUS ACC	6.924,97	5,72	39.590,05	5,65	39.119,15	-470,90
AZIONI BANCA D'ASTI	3.333,00	12,70	42.345,76	11,70	38.996,10	-3.349,66
			-----		-----	-----

336.588,27

323.713,40

-12.874,86

**m) Disponibilità liquide.** - Questa voce esprime il valore nominale del numerario presente in cassa, e del saldo attivo del conto corrente bancario.

**n) Ratei e risconti attivi e passivi.** - L'ammontare dei ratei, dei risconti e delle altre partite da liquidare viene determinato secondo il principio della competenza economica dei costi e ricavi di esercizio.

Con riferimento alla voce risconti passivi, si segnala che nel bilancio si è adottato un trattamento contabile, coerente con le indicazioni contenute nel paragrafo "3.2.2 – Competenza economica" del citato principio contabile n.1 *"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit"*, ove con riferimento alle donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva, è chiarito che *"qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enp ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. Tale correlazione si realizza:*

- a. per associazione di causa ad effetto tra proventi e oneri. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente;*
- b. per imputazione diretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia cessata la correlazione con l'onere;*
- c. per imputazione indiretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché pur non essendo correlabili ad uno specifico onere sono comunque correlabili ad una o più attività dell'esercizio."*

Si ritiene inoltre che sia più rispondente alle caratteristiche della Fondazione

Gorla come azienda non profit che trae la maggior parte dei propri proventi da contribuenti "istituzionali" sulla base della richiesta di finanziamenti per attività di utilità sociale condotte, gestite, o comunque seguite direttamente tramite le proprie strutture operative, e che non ricorre invece ad attività di fund raising sistematiche che si sostanziano in operazioni ed iniziative continuative di raccolta rivolte al pubblico.

Ciò per il fatto che il differente criterio di contabilizzazione dei proventi (qui non adottato) che consiste nell'imputare interamente i contributi e le liberalità al risultato dell'esercizio in cui divengono esigibili, senza operare correlazioni con i costi originati che finanziano, ha il prevalente scopo di mettere in evidenza le capacità di raccolta fondi dell'azienda non profit presso la collettività.

Si ritiene viceversa, che per la nostra Fondazione abbia più rilevanza la misurazione degli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali, e del correlato utilizzo delle risorse per esse disponibili, nonché l'evidenziazione dell'entità delle residue risorse utilizzabili, misurate dalla dimensione dei risconti passivi che rinviano al futuro le liberalità ricevute e non ancora utilizzate.

Conseguentemente, le donazioni ed i contributi ricevuti dalla Fondazione Gorla concorrono al processo di formazione del risultato economico nella misura in cui vengono utilizzate per l'esecuzione del progetto o dell'attività a cui sono correlati, o nel momento in cui risulteranno comunque soddisfatti i vincoli a cui sono sottoposti.

Si segnala che il medesimo trattamento viene adottato per le liberalità ricevute dalla Fondazione per il sostenimento delle spese connesse al funzionamento ordinario dell'ente.

Conseguentemente, l'importo dei risconti passivi presenti in bilancio, corrisponde

al totale delle liberalità percepite dalla Fondazione, o ancora da percepire, ma risultanti da un impegno vincolante per il soggetto erogante, non ancora utilizzate dalla Fondazione, né per il finanziamento di progetti, né per il sostenimento delle spese ordinarie di funzionamento.

In particolare con riferimento ai contributi per il funzionamento della Fondazione, si segnala che questi vengono imputati al conto economico solo nella misura necessaria a coprire i costi di gestione eccedenti i proventi della Fondazione diversi dai contributi e dalle liberalità (risultato gestione finanziaria ed altri proventi).

Il metodo contabile sopra descritto spiega la ragione dei risultati di pareggio realizzati dalla Fondazione.

**o) Proventi ed oneri di esercizio.** - I componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

La tipologia principale di provento è costituita dalle liberalità percepite principalmente da fondazioni bancarie, che nel bilancio sono state classificate in funzione dei vincoli di destinazione a cui sono soggette.

Vengono imputate tra i proventi nel momento in cui l'Ente erogatore ne delibera la spettanza in capo alla Fondazione. Come sopra precisato, i contributi correlabili ad una o più attività svolte dalla Fondazione vengono poi riscontati nella misura in cui al termine dell'esercizio non risultano essere stati utilizzati per l'esecuzione del progetto o dell'attività a cui sono correlati.

Stesso trattamento viene riservato alle liberalità finalizzate al finanziamento del funzionamento ordinario della Fondazione.

Relativamente agli oneri di esercizio, conformemente alle indicazioni contenute



nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte dall'Agenzia per le Onlus, si è operata una classificazione per destinazione alle funzioni gestionali. Si sono pertanto individuate le seguenti aree di gestione: - attività tipica o di istituto (attività preposte alla realizzazione dei progetti), - attività promozionale e di raccolta fondi, - attività accessorie, - attività di gestione finanziaria e patrimoniale, - attività di supporto generale.

Per la natura e le caratteristiche della Fondazione, in realtà rilevano solo le aree dell'attività tipica o di istituto e quella delle attività di supporto generale, ed in minima parte l'attività finanziaria.

Nell'ambito di ciascuna area di attività, si è adottata una ulteriore classificazione degli oneri per natura.

La ripartizione dei costi comuni tra le aree di gestione, è stata ottenuta in via extra-contabile con le modalità specificate nel seguente punto 13.

**p) Imposte dell'esercizio.** - Rimandando a quanto già esposto nella parte iniziale della presente nota sul regime tributario a cui è soggetta la Fondazione, l'onere per imposte rilevato in bilancio si riferisce pressochè integralmente all'IRAP dell'esercizio, determinata mediante applicazione dell'aliquota IRAP all'ammontare complessivo delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, al netto delle deduzioni di legge.

Include anche il minimo importo relativo all'IRES dovuta sui dividendi percepiti nell'esercizio.

**4. La composizione delle voci: «costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità» e «oneri pluriennali», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri**

**di ammortamento.**

Nel bilancio della Fondazione, non sono mai stati capitalizzati oneri per “ricerca, sviluppo e pubblicità”. Gli unici oneri pluriennali iscritti nei passati esercizi si riferivano alle spese di costituzione e di modifica dello statuto, ora totalmente ammortizzata e quindi stornate.

**5. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo almeno con riferimento alle macroclassi****Immobilizzazioni immateriali:**

La voce non è presente in bilancio.

**Immobilizzazioni materiali:**

	Attrezzature	Macchine uff. elettroniche	Mobili ed arredi	Totale
<b>Valore lordo ad inizio esercizio</b>	<b>4.304</b>	<b>9.898</b>	<b>32.567</b>	<b>46.769</b>
Fondo amm.to iniziale	-3.639	-5.908	-29.821	-39.368
<b>Valore residuo netto iniziale</b>	<b>665</b>	<b>3.990</b>	<b>2.746</b>	<b>7.401</b>
Acquisti esercizio	-	2.489	-	2.489
Cessioni esercizio	-	-	-	-
<b>Valore lordo a fine esercizio</b>	<b>4.304</b>	<b>12.386</b>	<b>32.567</b>	<b>49.258</b>
Decr.fondo iniziale per cessioni	-	-	-	-
Ammortamento esercizio	-570	-1.422	-536	-2.528
<b>Fondo amm.to finale</b>	<b>-4.209</b>	<b>-7.330</b>	<b>-30.357</b>	<b>-41.896</b>
<b>Valore netto fine esercizio</b>	<b>95</b>	<b>5.056</b>	<b>2.211</b>	<b>7.362</b>

**Immobilizzazioni finanziarie:**

	31/12/2017	Disinvest.	Investim.	31/12/2018
Fondo Q protection NL	36.944	35.377		1.567
F.do Azimut FORMULA 1-ALPHA PLUS	39.590			39.590
F.do Azimut BOND TARGET 2020	2.997		32.972	35.970
Azioni C.R.Asti	42.346			42.346
	<b>121.878</b>	<b>35.377</b>	<b>32.972</b>	<b>119.473</b>

**Credit:**

	Al 31/12/17	Variazione	Al 31/12/18
Verso Finanziatori per contributi deliberati ma non percepiti	424.607	+188.618	613.225

Verso Erario	604	+1.282	1.885
Depositi cauzionali su locazioni	-	+0	-
Per anticipi a fornitori	-	+0	-
Altri crediti	-	+0	-
	<b>425.211</b>	<b>189.900</b>	<b>615.110</b>

Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni:

	31/12/2017	Disinvest.	Investim.	31/12/2018
Azimut - Carry strategies (ACC) NL	124.250			124.250
Azimut - Arbitrage Eur	133.652	51.283		82.369
Azimut INCOME NL	9.918			9.918
Azimut AGGREGATE B.E.P. NL	579			579
	<b>268.398</b>	<b>51.283</b>	<b>0</b>	<b>217.115</b>

Disponibilità liquide:

	Al 31/12/17	Variazione	Al 31/12/18
Depositi bancari	352.034	-285.777	66.258
Denaro in cassa	129	-124	5
	<b>352.164</b>	<b>-285.901</b>	<b>66.263</b>

Il saldo è principalmente da imputarsi alle risorse destinate al pagamento a breve delle borse di ricerca nell'ambito del progetto "Bando Talenti della Società Civile", non impiegate in investimenti finanziari.

Ratei e risconti attivi:

	Al 31/12/17	Variazione	Al 31/12/18
Risconti attivi	511	-384	128
	<b>511</b>	<b>-384</b>	<b>128</b>

Fondi rischi ed oneri:

	Al 31/12/17	Utilizzo	Accanton.to	Al 31/12/18
Fondi rischi ed oneri futuri	6.023	0	0	6.023

Fondo trattamento di fine rapporto:

	Al 31/12/17	Utilizzo	Accanton.to	Versam.	Al 31/12/18
Fondo TFR	22.019	0	5.194	0	27.212
Versam.fondi previd.compem.	-16.119	0		-5.022	-21.141
	<b>5.899</b>	<b>0</b>	<b>5.194</b>	<b>-5.022</b>	<b>6.071</b>

L'importo è espresso al netto degli importi versati in fondi di previdenza complementare.

Debiti:

	Al 31/12/17	Variazione	Al 31/12/18
Verso fornitori e collaboratori	14.130	+610	14.740
Verso Erario	12.370	-6.241	6.129
Verso Istituti di previdenza	5.936	+1.428	7.364
Verso titolari borse ricerca	36.401	-11.638	24.763
Altri debiti	116.394	-10.452	105.942
	<b>185.230</b>	<b>-26.292</b>	<b>158.938</b>

Il debito verso Erario è principalmente costituito dal debito per le ritenute operate sui compensi pagati nel mese di dicembre a collaboratori e titolari di borse di ricerca. Il debito verso titolari di borse di ricerca è quello fisiologico relativo ai compensi per il mese di dicembre. Gli altri debiti si riferiscono principalmente al debito della Fondazione per contributi percepiti in relazione a borse di ricerca non attivate.

Ratei e risconti passivi:

	Al 31/12/17	Variazione	Al 31/12/18
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi su contributi	900.941	-125.867	775.074
Altri risconti passivi	0	+1.875	1.875
	<b>900.941</b>	<b>-123.992</b>	<b>776.949</b>

Per l'analisi della movimentazione dei risconti passivi, si veda il punto 9 che segue.

**6. Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per interposta persona, in imprese controllate e collegate.**

La Fondazione non partecipa in imprese controllate o collegate.

**7. Ammontare dei crediti e dei debiti scaduti indicando la ragione del ritardo nei pagamenti.**

In proposito non vi sono particolari segnalazioni da fare, ed in particolare eventuali ritardi negli incassi da soggetti finanziatori hanno carattere assolutamente fisiologico, e non patologico.

**8. Crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente, con specifica indicazione della natura delle garanzie.**

Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

**9. Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» dello Stato Patrimoniale. In particolare, relativamente ai risconti passivi, riepilogo delle liberalità vincolate imputate nel rendiconto della gestione.**

L'unica voce di rilievo che merita un'analisi particolare è quella che accoglie i risconti passivi.

Il sistema di contabilizzazione delle liberalità correlate ad attività e progetti della Fondazione, già ampiamente descritto al punto 3.n, comporta il fatto che la parte ancora disponibile delle risorse correlate a determinati progetti o attività venga esposta tra i risconti passivi, anziché tra i fondi del patrimonio netto.

Al fine di fornire un'adeguata informazione in materia si dettagliano nel prospetto che segue le modalità di formazione ed utilizzo della voce.

Descrizione progetto	Disponibili 31/12/2017	Deliberati 2018	Disponibili 2018	Utilizzi 2018	Residui 31/12/2018
Per progetto BTSC (varie annualità)	684.322	405.154	1.089.476	-520.288	569.188
Per progetto biblioteca	1.456	14.000	15.456	-12.456	3.000
Per progetto "un secolo di modifiche del paesaggio"	40.421	0	40.421	-24.881	15.540
Progetto "La Costituzione per i bambini"	23.767	5.000	28.767	-2.305	26.461
Progetto "7 marzo 1991"	16.986	7.248	24.234	-24.234	0
Progetto "G.Gorla, un protagonista del territorio"		25.000	25.000	0	25.000
Progetto "Numero zero: il festival dei ragazzi"		40.365	40.365	-5.365	35.000
Attività istituzionale (tabelle triennali)	53.402	60.000	113.402	-45.463	67.938
Contributi per spese di funzionamento	80.588	0	80.588	-47.642	32.946
	<b>900.942</b>	<b>556.766</b>	<b>1.457.708</b>	<b>-682.634</b>	<b>775.074</b>

**10. Voci di patrimonio netto, con specificazione in appositi prospetti della**

**loro origine, possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi; Movimentazione delle voci del patrimonio netto.**

Il patrimonio netto della Fondazione è costituito unicamente dal fondo di dotazione indisponibile, che è pari ad € 77.470 e non ha subito variazioni. Ciò è conseguenza della modalità di contabilizzazione dei proventi per liberalità e contributi ricevuti, che, correlando detti proventi ai costi finanziati conduce forzatamente a determinare risultati economici in pareggio.

**11. Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.**

Al 31.12.2018, la Fondazione Gorla deteneva (non a titolo di proprietà), e tuttora detiene, l'intero fondo storico della Cassa di Risparmio di Asti (dal 1842), l'intero fondo del Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Alessandria, l'intero fondo del Partito Liberale Italiano di Asti e l'intero fondo del Partito Popolare di Alessandria.

Nell'impossibilità di attribuire un valore ai predetti fondi archivistici e libri non se ne è data distinta evidenza quantitativa nel prospetto di bilancio, tra i conti d'ordine.

Non vi sono altre segnalazioni da fare in proposito.

**12. Descrizione della politica di raccolta fondi e degli effettivi proventi introitati evidenziando il costo della raccolta.**

Si ribadisce quanto già posto in evidenza, e cioè che la Fondazione Gorla trae la maggior parte dei propri proventi da contributori "istituzionali" sulla base della richiesta di finanziamenti per attività di utilità sociale condotte, gestite, o comunque seguite direttamente tramite le proprie strutture operative, e non

ricorre invece ad attività di fund raising sistematiche rivolte al pubblico.

Conseguentemente non sostiene particolari oneri per la raccolta dei fondi.

Come rilevabile dal prospetto riportato al precedente punto 9, la Fondazione nel 2018 ha maturato il diritto a ricevere erogazioni per finanziare i propri progetti per un importo pari ad euro 556.766.

### **13. Metodologie adottate per la ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali individuate nel Rendiconto Gestionale.**

La Fondazione non utilizza un sistema di contabilità analitica. Tuttavia adotta un piano dei conti sufficientemente dettagliato da consentirle di ripartire i costi tra i progetti già in fase di contabilizzazione nell'ambito della contabilità generale.

Quando ciò non è possibile, e tipicamente nel caso dei costi comuni, la ripartizione viene effettuata extra-contabilmente con criteri che consentano di rispettare il cosiddetto principio causale, ossia curando di ripartire i costi in maniera tale da riflettere la causa o determinante che ne ha determinato il sostenimento. Ciò si ottiene prevalentemente, trattandosi principalmente di costi per servizi, ricorrendo a ponderazioni fondate sul tempo-lavoro dedicato a ciascuna attività o progetto.

### **14. Informazioni sui servizi e sui beni ricevuti a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita, evidenziando, per ciascuna categoria di beni, le quantità iniziali, gli aumenti, le diminuzioni e le quantità finali.**

Si rimanda a quanto già esposto al punto 3.d relativamente alle donazioni ricevute consistenti in libri e fondi archivistici, che sono stati utilizzati per incrementare la dotazione della biblioteca e degli archivi della Fondazione, non iscritti in bilancio, in ossequio al principio di prudenza, non ravvisandosi la

possibilità di attribuire loro un valore attendibile. Si tratta in ogni caso di beni ricevuti a titolo gratuito non destinati alla distribuzione gratuita o alla vendita.

Non vi sono altre segnalazioni da fare in proposito.

#### **15. Utilizzo di lavoro volontario.**

La Fondazione non si avvale regolarmente del lavoro di personale volontario, non includendosi in tale categoria i membri degli organi della Fondazione che non percepiscono compensi per lo svolgimento della loro funzione.

Occasionalmente, beneficia della collaborazione a titolo gratuito di sostenitori della Fondazione.

#### **16. Se rilevanti, i dettagli: - delle voci «altri proventi e ricavi» distinto tra categorie di attività, - delle voci che compongono i Proventi finanziari e patrimoniali, - delle voci che compongono i Proventi Straordinari e gli Oneri Straordinari.**

La voce "altri proventi" si riferisce principalmente a contributi e rimborsi ricevuti dalla Fondazione.

#### **17. Compensi e rimborsi spese a favore degli amministratori e dei sindaci o di persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili, illustrandone le ragioni.**

Nessun organo o membro di organi della Fondazione percepisce, direttamente o indirettamente, compensi per lo svolgimento delle proprie funzioni in favore della Fondazione.

A partire dal 2009, in considerazione dell'incrementata attività della Fondazione, a cui ha fatto riscontro un incrementato loro impegno, la Fondazione rimborsa agli organi, o membri di organi, con più rilevanti funzioni esecutive, le spese sostenute, principalmente per viaggi, vitto ed alloggio, in occasione di trasferte



effettuate nell'interesse della Fondazione. Complessivamente l'importo dei rimborsi corrisposti a tale titolo nel 2018 ammonta ad euro 26.402,16.

**18. Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.**

La Fondazione non è parte di contratti di locazione finanziaria.

**19. Contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.**

La Fondazione non ha stipulato contratti con Pubbliche Amministrazioni diversi da quelli che eventualmente disciplinano le modalità di erogazione e fruizione di contributi e liberalità percepiti per il finanziamento della sua attività istituzionale, o di quelli che riguardano l'attività della Fondazione consistente nella conservazione e messa a disposizione del pubblico di fondi archivistici e librari di cui ha la detenzione ma che permangono di proprietà di alcuni enti della Pubblica Amministrazione.

**20. Informazioni di dettaglio relativamente a sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.**

Durante l'esercizio la Fondazione ha effettuato un'erogazione in favore dell'Ass. Studi di Società Astese di € 200.00.

**21. Dettaglio dei costi sostenuti e dei correlati proventi conseguiti per ciascun "progetto", con specifica indicazione del saldo risultante.**

In considerazione della modalità di contabilizzazione delle liberalità percepite, già più volte descritta, l'importo dei proventi associati a ciascun progetto corrisponde ai costi sostenuti per il progetto medesimo. Conseguentemente l'informazione sui proventi non è significativa.

Nel prospetto che segue si riporta una sintetica ripartizione di costi tra i vari progetti.

	B.T.S.C. (varie edizioni)	1 secolo modif.paesaggio	Progetto la Costituzione per i bambini	07-mar-91	Progetto biblioteca
Acquisti di beni	934	0	0	424	2.082
Collaboratori e rimborsi a Com.esec.	21.402	0	0	0	1.373
Spese per dipendenti	58.176	0	0	0	0
Borse di ricerca Master Talenti	325.700	0	0	0	0
Altri servizi	92.269	24.881	2.305	23.810	2.196
Godimento beni terzi	6.000	0	0	0	6.804
Ammort.ti imm.materiali	0	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	0	0	0	0	0
Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	0	0
IRAP	15.807	0	0	0	0
	<b>520.288</b>	<b>24.881</b>	<b>2.305</b>	<b>24.234</b>	<b>12.456</b>

	Numero zero, il festival dei ragazzi	Attività istituzionale – tab.triennali	Totali
Acquisti di beni	0	0	3.440
Collaboratori e rimborsi a Com.esec.	0	25.463	48.239
Spese per dipendenti	0	0	58.176
Borse di ricerca Master Talenti	0	0	325.700
Altri servizi	5.365	18.824	169.649
Godimento beni terzi	0	1.176	13.980
Ammort.ti imm.materiali	0	0	0
Oneri diversi di gestione	0	0	0
Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0
IRAP	0	0	15.807
	<b>5.365</b>	<b>45.463</b>	<b>634.992</b>

## **22. Rapporti con parti correlate.**

Non vi sono segnalazioni da fare in proposito.

-----

Ritenendo l'informativa data dal bilancio e dalla presente nota chiara e

sufficiente alla completa valutazione della situazione economico-patrimoniale della Fondazione, il Comitato Esecutivo invita il Consiglio di Amministrazione ad approvarli.

Asti, li 08.05.2019.

Il Presidente - Dott. Marco Goria